



Segreterie del Coordinamento Nazionale B.N.L.

# BNL cambia pelle ?!

Dopo il lungo periodo di sospensione delle relazioni industriali conseguenti la disdetta del CCNL da parte di ABI, sono ripresi nei giorni scorsi gli incontri tra le scriventi OO.SS. e la Banca. **In occasione di questi appuntamenti è stato definito con un accordo sindacale l'incremento del 4% del maggior contributo che la Banca versa alla Cassa Sanitaria per ogni associato a partire dal 1/1/2014.** In questo modo l'aumento mensile a carico dei colleghi relativo alla polizza base per nucleo familiare nell'anno 2014 si riduce ad : euro 3,80 per le Aree professionali e QD1/2 ante '99; euro 3,68 per quelli post '99; euro 5,70 per i QD3/4.

Il 21/01 scorso, inoltre l'Intersas Nazionale ha incontrato la delegazione aziendale guidata dal responsabile delle relazioni industriali dott. Quinale per monitorare l'andamento della ristrutturazione 2013/2015, come previsto dagli accordi firmati il 6/2/2013, e per avere informazioni sui nuovi progetti in corso.

Relativamente agli sviluppi del Progetto Italia e delle recenti dichiarazioni rilasciate su Echo'net dal Dott. Pandolfini, responsabile per l'Italia del progetto "Simple & Efficient", l'Intersas ha richiesto delucidazioni sul perimetro, sui contenuti e sulla tempistica del progetto complessivo. La delegazione aziendale ha risposto che l'iter decisionale dell'intero progetto non è ancora completato e quindi i contenuti dello stesso non sono ancora definiti. Ma le indiscrezioni si sovrappongono in modo preoccupante, creando tensioni e inquietudini.

Per la prima volta si affronta un progetto talmente articolato da coinvolgere l'intera galassia delle società del Gruppo BNPP in Italia, nonché numerose funzioni centrali della Banca. Una vera rivoluzione che deve essere compresa non solo nella sua articolazione, ma soprattutto nei suoi scopi strategici. **E' necessario comprendere gli obiettivi a tendere di questa operazione.**

L'Azienda deve dare risposte ai timori che circolano tra i colleghi e colleghe:

- la proprietà francese ha intenzione, attraverso la costituzione di un consorzio, di disarticolare la BNL, farne uno spezzatino per poi venderla al migliore offerente?
- oppure i francesi sono orientati a consolidare, potenziare e rilanciare la presenza di Bnpp in Italia?
- Le trasformazioni che sta subendo la rete (chiusura di 20 sportelli nel 2014, previsti nel piano industriale 2013/2015, l'estensione delle Agenzie senza cassa e quelle con chiusura pomeridiana, il lancio della banca digitale, Hello Bank, la rete di promotori finanziari) presuppongono la futura prossima "smaterializzazione" degli attuali sportelli con la conseguente rottamazione delle professionalità e dei lavoratori?
- oppure rappresenta una sana strategia di multicanalizzazione per aggredire ed essere presente in tutte le fasce e segmenti di mercato e per rilanciare l'iniziativa commerciale del gruppo in Italia?

Evidentemente obiettivi diversi secondo le opzioni. In mancanza di risposte chiare, i dubbi, le perplessità e le naturali paure delle lavoratrici ed i lavoratori aumentano, come aumenta la confusione e la spasmodica ricerca di notizie sul proprio futuro e di quello della banca. A questo va aggiunto il comportamento di alcuni capi e capetti che approfittano di questa situazione di incertezza ed usano il Progetto Italia come una clava: non è raro sentire da questi coordinatori avvezzi al comando ma non alla assunzione di responsabilità minacciare trasferimenti punitivi al "consorzio" nel caso in cui non vengano raggiunti obiettivi e budget.

**Le lavoratrici e i lavoratori non si facciano intimidire perché, sgombrando il campo da qualsiasi dubbio, ad ogni livello aziendale si sappia fin da subito della univoca e determinata indisponibilità di questo sindacato aziendale a condividere piani industriali focalizzati esclusivamente sul contenimento dei costi del personale, sulla distruzione di posti di lavoro, sulla costituzione di un "consorzio" con l'unica finalità di esternalizzare e successivamente vendere a terzi interi comparti della Banca.**

**Per queste ragioni l'Intersas ha richiesto un incontro urgente con i vertici aziendali.** La capogruppo dovrà quindi esplicitare le finalità che sottendono al complessivo Progetto Italia fornendo garanzie con fatti concreti ed azioni conseguenti. Ciò che il sindacato richiederà alla Banca è sintetizzabile nei seguenti punti:

- **il capitale sociale del consorzio deve essere esclusivamente di Bnl e delle altre società del gruppo BNPP Italia;**
- **non devono essere cedute quote a partner esterni al gruppo BNPP Italia;**
- **il contratto nazionale di lavoro dovrà essere quello del credito a prescindere dalla società di provenienza di ciascun lavoratore;**
- **devono essere estesi alla nuova società tutti gli accordi aziendali esistenti in BNL (inquadramenti, welfare, ecc.);**
- **deve essere evitata la mobilità geografica;**
- **l'eventuale mobilità funzionale deve essere supportata da adeguata formazione;**
- **i lavoratori e le lavoratrici che lavoreranno nella nuova società non dovranno subire alcuna penalizzazione rispetto allo status attuale.**

**In una fase così delicata l'Intersas ritiene indispensabile che i lavoratori seguano costantemente l'andamento della situazione. Pertanto saranno convocate assemblee nelle diverse sedi per condividere con le lavoratrici e i lavoratori le materie in discussione.** Seppure di fronte ad una situazione inedita è auspicabile trovare soluzioni che, sulla base di elementi certi sui quali costruire richieste articolate e sostenibili, tengano insieme il consolidamento aziendale sul mercato, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Al contrario **di fronte a sciagurate ipotesi di sola riduzione di costi e di progressivo smantellamento della BNL, liquefatta in un magma di incertezza, il Sindacato saprà mettere in campo tutta la sua forza chiamando a raccolta ed alla mobilitazione non soltanto il "popolo BNL" ma tutte le lavoratrici ed i lavoratori del Gruppo BNPP in Italia.**

Roma, 28 gennaio 2014

**Segreteria di Coordinamento Nazionale  
DIRCREDITO FABFI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA  
Banca Nazionale del Lavoro**